Politica in materia di droga e alcol

Florence Bilingual School

SETTEMBRE 2026

ITALIA

Iscritta nel Registro delle Imprese dell'Inghilterra e del Galles - Cognita Schools Limited n. 02313425
Sede legale: Seebeck House, One Seebeck Place Knowlhill, Milton Keynes, Buckinghamshire, MK5 8FR

COGNITA

THRIVE IN A RAPIDLY EVOLVING WORLD

1. Introduzione

1.1. Lo scopo della presente Politica in materia di droga e alcol è quello di riconoscere e chiarire il ruolo della scuola nella prevenzione e nell'educazione in materia di droga, assicurando che sia adeguato alle esigenze degli alunni. La presente politica fornisce informazioni sull'educazione in materia di droga, nonché sulle procedure da seguire in caso di incidenti legati alla droga.

1.2. La presente politica mira a garantire che l'approccio adottato in materia di droga sia un approccio che coinvolga l'intera scuola e che faccia parte del nostro impegno e della nostra attenzione per la salute e il benessere generale dell'intera comunità scolastica. Il personale dovrà essere sicuro di sé e competente per impartire l'educazione in materia di droga e gli alunni dovranno ricevere informazioni aggiornate, pertinenti e accurate, oltre che sostegno.

1.3. La presente politica deve essere letta congiuntamente alle politiche e ai documenti elencati nell'ultima pagina del presente documento.

2. Obblighi di legge

2.1. Le scuole hanno l'obbligo di legge di promuovere il benessere degli alunni e, pertanto, svolgono un ruolo chiaro nella prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti nell'ambito della loro attività di assistenza pastorale. Tutte le scuole Cognita sono tenute a disporre di una procedura chiara per la gestione di eventuali incidenti legati all'abuso di sostanze stupefacenti e/o alcol. È essenziale proteggere il personale, i genitori/tutori e gli alunni.

3. Ambito di applicazione

3.1. La presente politica si applica a tutti gli alunni iscritti alla scuola, compresi quelli della scuola dell'infanzia. Si applica durante le ore di lezione, durante le visite didattiche e in occasione di eventi scolastici fuori sede. La presente politica si applica anche quando gli alunni si recano a scuola e tornano a casa con i mezzi pubblici.

3.2. La presente politica si applica inoltre a tutti gli adulti: personale, visitatori, volontari e collaboratori esterni.

4. Terminologia

4.1. Con il termine «sostanze stupefacenti» si intendono in questo contesto sia quelle legali, quali alcol, tabacco, vaporizzatori/sigarette elettroniche e solventi, farmaci da banco e su prescrizione, sia quelle illegali quali la cannabis (in tutte le sue forme, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, prodotti commestibili, penne al THC ecc.), prodotti del

tabacco per uso orale (ad es. lo snus); ecstasy, anfetamine, eroina, crack/cocaina, LSD, ecc. Il termine «sostanze stupefacenti» include anche le nuove sostanze psicoattive (NPS), spesso denominate «sostanze legali».

5. La posizione della scuola in materia di sostanze stupefacenti, salute e bisogni degli alunni dell'

5.1. Possesso: è inappropriato e inaccettabile che gli alunni **portino** a scuola le sostanze sopra menzionate, le abbiano addosso, le consumino prima, durante e dopo l'orario scolastico e durante il tragitto da e verso la scuola, comprese le gite scolastiche, ecc. Cognita applica una rigorosa politica di divieto di fumo (compreso il divieto di svapo/sigarette elettroniche e prodotti del tabacco per uso orale) all'interno dei locali scolastici. Le droghe/sostanze oggetto della presente politica non devono essere acquistate, vendute o scambiate in altro modo durante l'orario scolastico tra gli alunni o mentre questi ultimi partecipano a gite scolastiche.

5.2. Uso: La scuola ritiene che l'uso di sostanze stupefacenti a scuola, durante l'orario scolastico, durante il tragitto da e verso la scuola o durante le gite scolastiche sia inappropriato. Possono essere concesse eccezioni individuali solo per gli alunni che necessitano di medicinali su prescrizione medica, ove opportuno e previo accordo del Preside in collaborazione con i genitori dell'alunno. Tali disposizioni saranno registrate nel Piano di Assistenza Sanitaria dell'alunno e riviste regolarmente.

6. Quadro di riferimento della politica

6.1. Educazione sulle droghe

La scuola eroga l'educazione sulle droghe all'interno della programmazione di Social and Emotional Learning (PSHE).

6.2. Supporto e formazione del personale

La scuola si impegna a fornire formazione e sensibilizzazione in materia di droga su base continuativa e in funzione delle esigenze al personale coinvolto nell'educazione alla droga e nella tutela dei minori. Tutto il nuovo personale è tenuto a leggere la presente politica durante il proprio percorso di inserimento.

6.3. Gestione di un incidente

- Qualora vi siano prove o sospetti che uno studente sia in possesso di sostanze stupefacenti, ne abbia fatto uso o le abbia cedute o vendute a un'altra persona, la scuola

provvederà innanzitutto a far visitare lo studente da un medico, se necessario, come previsto al punto 7.3.

- La scuola seguirà la propria Politica sul comportamento e la propria Politica in materia di sospensione, espulsione e allontanamento obbligatorio in altre circostanze
- La scuola potrà inoltre avvalersi del proprio potere di perquisire, controllare o confiscare oggetti da uno studente (vedere «Uso di forza ragionevole, intervento restrittivo e/o contenzione», che incorpora la Politica di perquisizione, controllo e confisca dell'). Le sanzioni saranno applicate come indicato nelle politiche sopra citate.
- Qualora si ritenga che un genitore o un tutore sia sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (compreso l'alcol) all'interno dei locali scolastici, gli verrà chiesto di allontanarsi dall'area scolastica. Se deve venire a prendere il proprio figlio e/o sta tentando di accompagnarlo a casa in auto e appare sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (compreso l'alcol), il bambino verrà trattenuto a scuola per garantirne la sicurezza. Se il genitore o il tutore è in possesso di un veicolo, si valuterà la possibilità di informare la Polizia. Agli alunni non sarà consentito tornare a casa a piedi per essere affidati alle cure del genitore o del tutore, qualora sussistano dubbi sul fatto che questi sia sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. In ogni caso, al genitore o al tutore verrà chiesto di provvedere in altro modo al ritiro del proprio figlio e alla sua continua sorveglianza a casa.
- Se un genitore o tutore si rifiuta di andarsene e/o mostra un comportamento verbale o fisico aggressivo o intimidatorio, il Preside o il suo rappresentante chiamerà la Polizia.
- Qualora sussistano preoccupazioni gravi o persistenti riguardo al comportamento e al consumo di sostanze stupefacenti da parte di un adulto, la scuola potrà valutare la possibilità di vietare a un genitore l'accesso all'area scolastica. La scuola valuterà inoltre la possibilità di segnalare il caso ai servizi sociali locali per l'infanzia.
- Vedi Appendice B – Gestione degli episodi legati alle sostanze stupefacenti.

6.4. Coinvolgimento della polizia e dei servizi di emergenza

- La scuola segnalerà immediatamente alla Polizia qualsiasi episodio illegale o illecito.
- Qualora si sospetti che all'interno dei locali vengano prodotte, vendute o conservate sostanze stupefacenti (da parte di alunni o personale), i dati delle persone coinvolte, insieme a quante più informazioni possibili, saranno automaticamente trasmessi alla Polizia (vedi sotto).
- Vedi sopra per quanto riguarda il coinvolgimento della Polizia nel caso in cui un genitore/tutore sia sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e sia alla guida di un veicolo
- Vedi sopra per il coinvolgimento della Polizia nel caso in cui un genitore o tutore manifesti un comportamento verbale o fisico aggressivo o intimidatorio
- Normalmente non sarà necessario coinvolgere la Polizia in episodi riguardanti sostanze legali, ma il Preside potrebbe voler informare le autorità preposte al controllo del commercio o la Polizia in merito alla vendita o alla fornitura inappropriata di tabacco,

alcol, sigarette elettroniche/vaporizzatori, alcuni prodotti del tabacco da masticare o sostanze volatili agli alunni della zona (vedi sotto)

- Si veda l'Appendice A per indicazioni sulle situazioni relative alle sostanze stupefacenti collegate a emergenze mediche.

6.5. Le esigenze degli alunni

La scuola eserciterà le proprie responsabilità di assistenza pastorale e cercherà sempre di sostenere gli alunni, assicurando loro l'accesso a un sostegno e a un orientamento adeguati.

6.6. Condivisione delle informazioni

Qualora la scuola nutra preoccupazioni riguardo alla sicurezza di uno studente, condividerà le informazioni con le forze dell'ordine e gli enti preposti alla tutela dei minori, come indicato nella Politica sulla tutela e la protezione dei minori. Ciò include la collaborazione con enti esterni.

6.7. Coinvolgimento dei genitori/tutori

La scuola informerà i genitori o tutori di eventuali episodi legati all'uso di sostanze stupefacenti che coinvolgano il proprio figlio, a meno che, in circostanze molto rare, ciò non aumenti il rischio per il minore.

6.8. Condotta del personale e uso di sostanze stupefacenti

Tutto il personale è tenuto a rispettare la presente politica e il Codice di condotta del personale. Il personale è soggetto alle procedure disciplinari di Cognita e alle altre procedure delle Risorse Umane in caso di violazione della politica. Qualora si ritenga che un membro del personale sia sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (compreso l'alcol) all'interno dei locali scolastici o durante una visita didattica, gli verrà chiesto di lasciare immediatamente la sede o il luogo in cui si trova. Se un membro del personale si rifiuta di andarsene e/o mostra un comportamento verbale o fisico aggressivo o intimidatorio, il Preside o il suo rappresentante chiamerà la Polizia.

6.9. Il ruolo del Preside

- Il Preside si assume la responsabilità generale dell'attuazione della presente politica.
- Il Preside garantirà che tutto il personale che si occupa di questioni relative alle sostanze sia adeguatamente formato e supportato.
- Cognita non può consapevolmente consentire che i propri locali vengano utilizzati per la produzione o la fornitura di sostanze stupefacenti. Qualora si sospetti che all'interno dei locali vengano prodotte, vendute o conservate sostanze stupefacenti (da parte di alunni o personale), i dati delle persone coinvolte, insieme a quante più informazioni possibili, saranno automaticamente trasmessi alla Polizia.

7. Attuazione della presente politica

7.1. Pur nel rispetto della legislazione nazionale e delle normative/protocolli locali, che hanno la precedenza, si raccomanda alle scuole di adottare le procedure del Regno Unito definite nel documento "Drug Advice for Schools" (DFE-00001-2012) del DfE e dell'ACPO quando si affrontano episodi di abuso o spaccio di sostanze all'interno dei locali, durante l'orario scolastico o in occasione di gite e visite scolastiche, ecc.

7.2. Il Preside deve assicurarsi che a tutto il personale, ai genitori/tutori e agli alunni vengano ricordate queste procedure con cadenza annuale.

7.3. Le situazioni che richiedono il primo soccorso saranno gestite immediatamente secondo le politiche e le procedure concordate dalla scuola. Informazioni sull'assistenza di emergenza per le persone che hanno avuto una reazione avversa alle droghe sono disponibili all'indirizzo http://www.talktofrank.com/emergency-help.

7.4. In caso di abuso o spaccio di sostanze all'interno dei locali durante l'orario scolastico o durante le visite scolastiche, si ricorrerà innanzitutto all'assistenza medica, se necessario, come previsto al punto 7.3. Al momento opportuno, il caso sarà discusso con l'alunno e verrà redatto un verbale scritto (vedi Appendice C). I genitori/tutori saranno informati dal Preside il prima possibile a seguito di un incidente. Se opportuno, verrà richiesto il supporto di enti esterni, compreso il rinvio ai Servizi sociali per l'infanzia o alla Polizia qualora venga individuato un rischio di danno o un danno effettivo per l'alunno che abusa o spaccia sostanze stupefacenti e/o in presenza di bisogni insoddisfatti.

7.5. Sebbene non sussista alcun obbligo legale di informare la Polizia, questa potrà essere coinvolta a discrezione del Preside, previa consultazione con il Responsabile regionale per la tutela dei minori (RSL) e l'Amministratore delegato (MD). La scuola valuterà ogni episodio singolarmente e adotterà una serie di misure per gestirlo. Il Preside informerà il Responsabile regionale per la tutela dei minori (RSL) e l'Amministratore delegato (MD) in merito a tutti gli episodi legati alle droghe. Per tutti gli incidenti relativi alle sostanze stupefacenti illegali deve essere compilato un Modulo di segnalazione di incidenti gravi (SIRF) su indicazione del RSL o del Responsabile della salute e sicurezza. Anche altri incidenti, valutati caso per caso, potrebbero richiedere la compilazione di un SIRF, secondo le indicazioni del RSL o del Responsabile della salute e sicurezza.

8. Procedure specifiche

8.1. Gestione delle informazioni e riservatezza

- Le scuole rappresentano un'importante fonte di sostegno per gli alunni che hanno problemi di droga e devono garantire che tutto il personale comprenda i limiti della

riservatezza, bilanciando il desiderio di mantenere la riservatezza e di sostenere l'alunno con il dovere di tutelare e promuovere il benessere di questi e degli altri. È necessario attenersi alla Politica e alle Procedure scolastiche in materia di tutela e protezione dei minori. Il personale non può e non deve promettere riservatezza all'alunno.

- Esistono motivi importanti per cui è necessario condividere informazioni personali e sensibili nell'ambito della tutela dei minori (ad esempio, nella collaborazione con le forze dell'ordine, nel rinvio a enti esterni, ecc.). La normativa sulla protezione dei dati può consentire la condivisione di informazioni personali qualora sussista, in primo luogo, un interesse pubblico prevalente o, in secondo luogo, al fine di prevenire reati e disordini. Tuttavia, nel valutare l'opportunità di condividere tali informazioni, occorre compiere ogni sforzo per incoraggiare l'alunno a fornire il proprio consenso informato. Qualora si decida di condividere informazioni riservate, è necessario redigere un verbale scritto in cui siano riportate eventuali preoccupazioni, comprese le ragioni che hanno portato alla violazione della riservatezza dell'alunno.
- Si dovrebbero inoltre prendere in considerazione le seguenti domande:
  - Quanto è grave la situazione?
  - A quale rischio immediato e significativo è esposto il giovane?
  - Quali implicazioni (sia positive che negative) potrebbe avere il mantenimento o la violazione della riservatezza?
  - Potrebbe verificarsi un trasferimento del rischio ad altri bambini?
  - Mantenere riservata la rivelazione dell'alunno potrebbe causare un danno significativo?
  - Se è necessario violare la riservatezza, la scuola dovrebbe spiegare all'alunno (e ai genitori/tutori, se del caso): perché è stata violata la riservatezza, chi sarà/è stato informato, cosa sarà/è stato divulgato, come saranno utilizzate le informazioni e che la loro privacy sarà rispettata.

8.2. Abuso di sostanze da parte dei genitori

- L'abuso di sostanze da parte dei genitori può avere un impatto negativo sul benessere dei bambini e dei giovani. «Hidden Harm: Responding to the Needs of Children of Problem Drug Users» (2011).
- L'uso di sostanze di per sé non costituisce un motivo per ritenere che un bambino stia subendo o sia a rischio di subire un danno significativo, sebbene possa essere un fattore che contribuisce a tale situazione.
- Il DSL o il Preside si metterà in contatto con la Polizia e/o con enti esterni, se necessario (vedere la Politica sulla tutela e la protezione dei minori).

8.3. Sostanze legali

Normalmente non è necessario coinvolgere la polizia in episodi che riguardano sostanze legali, ma le scuole potrebbero voler segnalare alle autorità preposte al controllo del commercio o alla polizia la vendita o la fornitura inappropriata di tabacco, alcol, sigarette

elettroniche/vaporizzatori, alcuni prodotti del tabacco da masticare o sostanze volatili agli alunni della zona.

8.4. Sostanze stupefacenti (comprese le nuove sostanze psicoattive)

Nel prendere temporaneamente in custodia sostanze sospettate di essere controllate, ovvero nel procedere alla confisca, la scuola dovrà:

- Assicurarsi che sia presente un secondo testimone del personale per tutta la durata dell'operazione
- Sigillare la sostanza in un sacchetto di plastica, indicando la data e l'ora del sequestro o del ritrovamento e il nome del testimone presente
- Conservarla in un luogo sicuro, come una cassaforte o un altro contenitore chiudibile a chiave, con accesso limitato ai membri senior del personale. Il personale NON deve smaltire la sostanza, poiché lo smaltimento può ora essere effettuato solo dalla Polizia
- Avvisare senza indugio la Polizia, che provvederà a ritirarla e successivamente a conservarla o smaltirla in linea con i protocolli concordati a livello locale. La legge non impone alla scuola di rivelare alla Polizia il nome dello studente o degli studenti da cui sono state sequestrate le sostanze stupefacenti, ma la Polizia raccomanda che tale informazione venga comunicata. La scuola dovrebbe definire in anticipo la propria posizione al riguardo per garantire la coerenza dell'approccio;
- Registrare tutti i dettagli dell'incidente, utilizzando l'Appendice A della "Politica sull'uso ragionevole della forza, sull'intervento restrittivo e/o sulla contenzione, che include la perquisizione, lo screening e la confisca", includendo il numero di riferimento dell'incidente assegnato dalla Polizia, qualora questa sia coinvolta;
- Informare i genitori/tutori
- Individuare eventuali problemi relativi alla tutela dei minori e rispondere in modo appropriato (vedere la Politica sulla tutela e la protezione dei minori);
- In caso di sequestro significativo di una sostanza sospettata di essere illegale, le scuole dovrebbero informare la Polizia sin dalle prime fasi e adottare misure per ridurre al minimo la manipolazione della sostanza, al fine di agevolare future indagini forensi.

8.5. Perquisizioni, controlli e sequestri

I presidi e il personale da essi autorizzato possono avere il potere di perquisire gli alunni o i loro effetti personali *qualora abbiano motivi ragionevoli per sospettare che l'alunno possa essere in possesso di un oggetto proibito e vi sia la necessità di garantire la sicurezza degli altri*. Gli oggetti proibiti includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcol, sigarette/sigarette elettroniche, prodotti del tabacco per uso orale e sostanze stupefacenti. La legge stabilisce che la persona che effettua la perquisizione non possa richiedere all'alunno di togliersi alcun indumento se non quelli esterni, e che non debbano mai essere effettuate perquisizioni intime. Si prega di consultare la Politica sull'uso ragionevole della forza, l'intervento restrittivo e/o la contenzione, che comprende perquisizioni, controlli e sequestri.

8.6 Ricorso a contributi esterni (si veda la Politica sulla tutela e la protezione dei minori per ulteriori informazioni relative ai relatori ospiti)

- Gli alunni spesso considerano i visitatori a scuola una parte utile e informativa del loro percorso di apprendimento; tuttavia, alcune ricerche suggeriscono che, affinché le visite abbiano esito positivo, debba esserci una comprensione condivisa riguardo alla natura e al contenuto delle sessioni. Le scuole dovrebbero prestare attenzione nel ricorrere a visitatori esterni, poiché vi sono prove che determinati messaggi possano avere un impatto negativo sulla volontà dei giovani di astenersi dall'uso di sostanze stupefacenti, compreso l'alcol. Particolare cautela va esercitata quando i visitatori hanno avuto esperienze dirette di uso problematico di sostanze stupefacenti
- Tutti i relatori ospiti devono essere approvati dal Preside
- È necessario effettuare una verifica di due diligence e documentarla utilizzando il Modulo per i relatori ospiti (documento interno). Le scuole devono assicurarsi che i relatori siano adeguatamente qualificati e formati per svolgere attività con gli alunni in ambito scolastico. Devono inoltre essere a conoscenza delle buone pratiche che raccomandano di evitare immagini scioccanti e descrizioni o approcci inappropriati nei confronti del consumo di sostanze stupefacenti, avere una chiara comprensione degli scopi e degli obiettivi della sessione e aver preso visione e compreso la presente politica.
- I visitatori devono essere informati su eventuali particolari sensibilità e/o vulnerabilità presenti nel gruppo di alunni – che possono includere problemi legati all'uso di sostanze identificati in specifici alunni o nelle loro famiglie – nonché su eventuali esigenze più generali all'interno del gruppo. Il personale dovrebbe concordare il contenuto della sessione, che sia collegato al più ampio programma di educazione sulle sostanze e di educazione sessuale e relazionale (RSE)/Educazione personale, sociale e sanitaria (PSHE) offerto dalla scuola e pertinente alle esigenze identificate degli alunni. Il personale deve informare i visitatori in merito ai protocolli della scuola per gestire eventuali rivelazioni o segni di disagio manifestati dagli alunni durante la sessione.
- Il personale deve essere presente in ogni momento quando tale relatore esterno si trova in classe ed essere pronto a partecipare attivamente a queste sessioni. Deve assicurarsi di riflettere sull'apprendimento derivante da particolari sessioni con gli alunni e i relatori esterni, valutando l'apprendimento e sviluppando competenze per sostenere e consentire agli alunni di compiere scelte salutari ed evitare comportamenti a rischio. Il personale deve dare seguito a eventuali questioni o preoccupazioni irrisolte e ampliare l'apprendimento avviato dal relatore esterno, collaborando con il DSL (Designated Safeguarding Lead) ove pertinente.
- Eventuali preoccupazioni che dovessero emergere devono essere discusse con il relatore ospite prima della prenotazione definitiva.

9. Supporto e consulenza a livello nazionale da parte di organizzazioni con sede nel Regno Unito

- Drinkline: una linea di assistenza gratuita e riservata per chiunque sia preoccupato per il proprio consumo di alcol o per quello di qualcun altro: 0800 917 8282.
- Family Lives: un'organizzazione benefica che offre sostegno e informazioni a chiunque abbia figli piccoli o adolescenti. Gestisce una linea di assistenza telefonica gratuita e corsi per genitori: 0800 800 222.
- FRANK: Campagna nazionale di sensibilizzazione sulle droghe rivolta ai giovani e ai loro genitori/tutori: www.talktofrank.com. Le scuole possono ricevere risorse gratuite, aggiornamenti, newsletter ecc.
- Smokefree: sostegno del Servizio Sanitario Nazionale (NHS) per smettere di fumare:www.nhs.uk/smokefree .
- FRANK: Consigli su cosa fare per aiutare qualcuno che sta avendo una reazione avversa alle droghe:www.talktofrank.com/emergency-help .
- Resuscitation Council (Regno Unito): Linee guida per le procedure di rianimazione:www.resus.org.uk/pages/GL2010.pdf .

Appendix A : Drug situations – medical emergencies

The procedures for an emergency apply when a person is at immediate risk of harm. A person who is unconscious, having trouble breathing, seriously confused or disorientated or who has taken harmful toxic substance, should be responded to as an emergency.

The main responsibility is for the pupil at immediate risk, but you also need to ensure the well-being and safety of others. Put into practice your school's first-aid procedures. *If in any doubt, call medical help.*

Always:

- assess the situation
- if a medical emergency, send for medical help and ambulance

Before assistance arrives

If the person is conscious:

- ask them what has happened and to identify any drug used
- collect any drug sample and vomit for medical analysis
- **do not** induce vomiting
- **do not** chase or over-excite them if intoxicated from inhaling a volatile substance
- keep them under observation, warm and quiet

If the person is unconscious:

- ensure that they can breathe and place in the recovery position
- **do not** move them if a fall is likely to have led to spinal or other serious injury which may not be obvious
- **do not** give them anything by mouth
- **do not** attempt to make them sit or stand
- **do not** leave them unattended or in charge of another pupil
- notify parents/carers

For needle stick(sharps) injuries:

- encourage wound to bleed. **Do not** suck. Wash with soap and water. Dry and apply waterproof dressing
- if used/dirty needle seek advice from a doctor

When medical help arrives

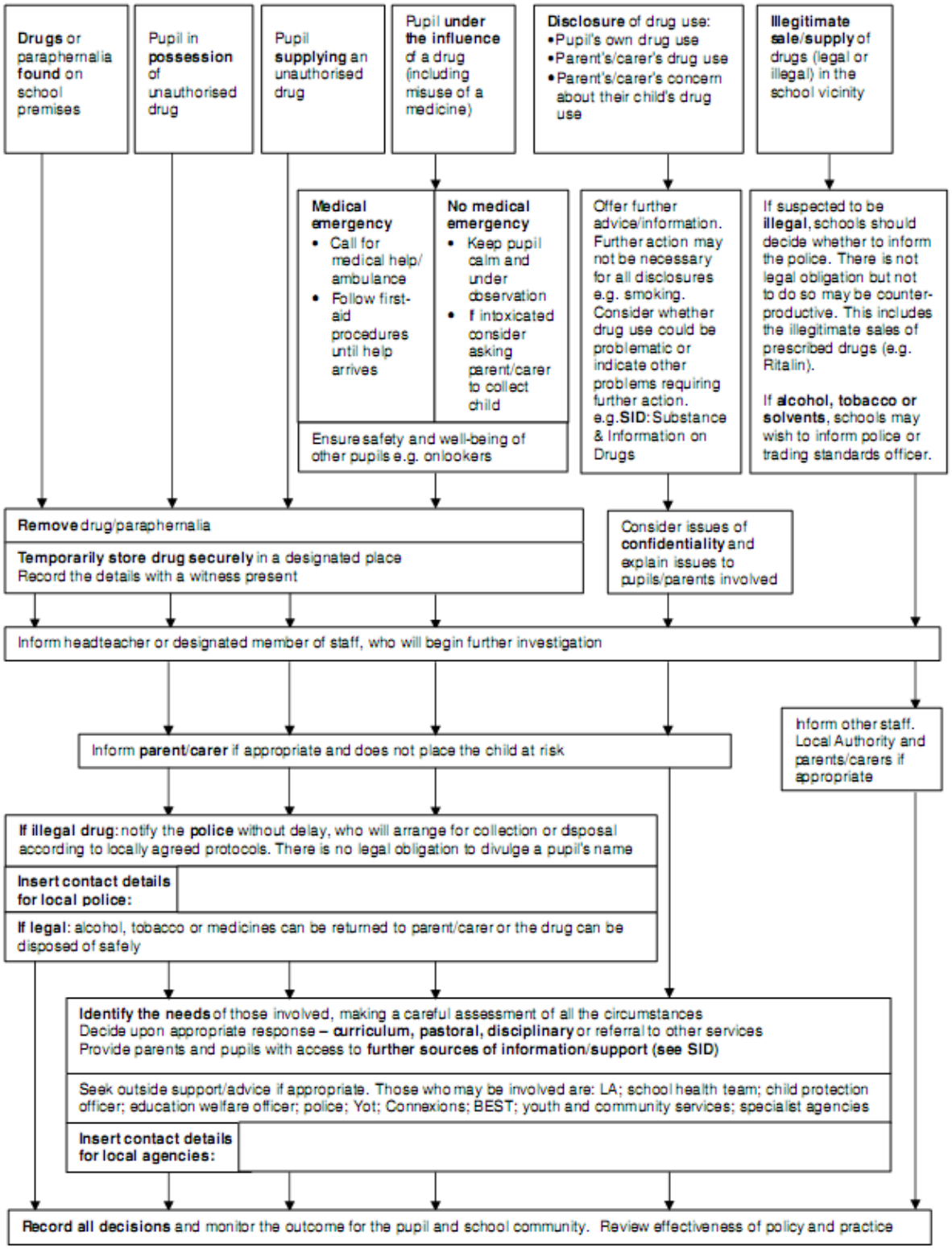
- pass on any information available, including vomit and any drug samples

Complete a medical record form as soon as you have dealt with the emergency.

This form is based on Appendix 9 of *Drugs: guidance for schools.*

"Drugs" refers to **all drugs** including **medicines (prescription and "over the counter"), volatile substances, alcohol, tobacco and illegal drugs**

APPENDIX B: Responding to incidents involving drugs



Appendix C: Record of incident involving unauthorised drug

1 For help and advice, telephone the LA
2 Complete this form WITHOUT identifying the pupil involved
3 Copy the form
4 Send the copy within 24 hours of the incident to the LA
5 KEEP the original, adding the pupil's name and form – store securely

Tick to indicate the category:

Drug or paraphernalia found ON school premises	☐	Pupil disclosure of drug use	☐
Emergency/Intoxication	☐	Disclosure of parent/carer drug misuse	☐
Pupil in possession of unauthorised drug	☐	Parent/care expresses concern	☐
Pupil supplying unauthorised drug on school premises	☐	Incident occurring OFF school premises	☐

Name of pupil * :	Name of school:
Pupil's form * : (*for school records only)	Time of incident:: am/pm
Age of pupil: MALE / FEMALE	Date of incident:
Ethnicity of pupil ** :	
Tick box if second or subsequent incident involving same pupil	Report form completed by:

First Aid given? YES NO

First Aid given by: .....

Ambulance/Doctor called? YES NO
(Delete as necessary)

Called by: ..... Time: .....

Drug involved (if known): (eg. Alcohol, paracetamol, Ecstasy)	Drug found/removed? YES / NO Where found/seized: .....
Senior staff involved:	Name and signature of witness: .... Disposal arranged with (police/parents/other): .... At time: If police, incident reference number:

Name of parent/carer informed * :	(* for school records only)
Informed by:	At time:

Brief description of incident (including any physical symptoms):

Other action taken: (e.g. Connexions or other agency involved, Educational Psychologist report requested, case conference called, pupils/staff informed, sanction imposed, LA/GP/Police consulted)

Controllo delle versioni:

Titolare e consultazione	
Responsabile del documento	Direttore della Formazione, Europa e Stati Uniti
Autore/Revisore del documento	Responsabile regionale per la tutela, Europa e Stati Uniti (RSL) RSL ha revisionato il documento nel giugno 2023 Revisione da parte dell'RSL nel giugno 2024 Revisione da parte dell'RSL a maggio 2025 Revisione da parte dell'RSL nell'agosto 2026
Consultazione e consulenza specialistica	Consulenza con le seguenti scuole: Downsend Epsom Pre-Prep School, Breaside Prep School, Hendon Prep School, Salcombe Prep School, North Bridge House Canonbury School, Huddersfield Grammar School, Hastings School Madrid ed El Limonar Villamartin. Rappresentante del team educativo: DE
Presentazione e pubblicazione del documento	
Inghilterra	Sì
Spagna	Sì
Italia	Sì
Grecia	Sì
Svizzera	Sì
Austria	Sì
Stati Uniti	Sì
Controllo delle versioni	
Data di revisione attuale	agosto 2026
Data della prossima revisione	Giugno 2027
Documentazione correlata	
Documentazione correlata	Politica sulla tutela e la protezione dei minori Politica sul comportamento Politica in materia di sospensione, espulsione e allontanamento obbligatorio in altre circostanze Politica SEND Procedura di reclamo Politica sulle visite didattiche Politica in materia di salute e sicurezza Politica sul programma didattico, compresa la materia PSHEE

	Codice di condotta del personale Uso della forza ragionevole, interventi restrittivi e/o contenzione, che include la politica in materia di screening, perquisizioni e confisca